

## Delicatessen

# Pinelli, ancora troppi dubbi sulla sua morte

Lello  
Voce



Io non ho alcuna prova per essere certo al di là di ogni ragionevole dubbio della responsabilità del Commissario Calabresi nell'omicidio di Pinelli, ferroviere precipitato dalle finestre della Questura di Milano durante le indagini sulla bomba di Piazza Fontana, mentre le forze dell'ordine, sbagliandosi di grosso, seguivano la pista anarchica. Sono invece certo che, fosse stato anche Calabresi stesso a spingere fuori dalla finestra Pinelli, questo non avrebbe autorizzato nessuno a farsi giustizia da sé. Sono altrettanto sicuro, però, che quelle indagini le dirigeva proprio Calabresi e che offende qualsiasi intelligenza, credo anche quella dei familiari di Calabresi, la sola eventualità di poter prendere per vera la fantasmagorica tesi del "maiores attivo", secondo la quale Pinelli si sarebbe suicidato, ma non avrebbe preso lo slancio necessario a giustificare una qualsiasi parabola di caduta compatibile con questa tesi, perché era praticamente svenuto nel momento in cui si

gettava da quella finestra. E sono abbastanza convinto che (quasi fosse la nemesis della "pista sbagliata") nell'assassinio Calabresi c'entrino poco Sofri e i suoi sodali. Qualche giorno fa si è celebrato il ricordo del Commissario. Ben fatto. Se fossi stato là, avrei applaudito anch'io, avrei applaudito alla vittima. Ma non avrei potuto fare a meno di pensare che il medesimo applauso andrebbe tributato a Pinelli e anche a lui andrebbe resa giustizia, anche perché sono certo che il non far luce sul suo omicidio è stato un metodo, subdolo ed inquietante, per lasciare soli Calabresi e la sua famiglia.

**\*Scrittore e poeta**

Qualche giorno fa, come è giusto, è stato celebrato il ricordo di Calabresi: ma credo si dovrebbe rendere omaggio anche a Pinelli